

Gazzetta del Sud 5 Febbraio 2006

Nell'auto 120 chili da hashish

Bel colpo quello messo a segno, a mezzogiorno dello scorso venerdì, dai militari della Guardia di Finanza che, agli imbarcaderi, hanno arrestato un trentaduenne (C.T. le sue iniziali), che trasportava, nascosti nel sottoscocca di una Fiat "Multipla", circa 120 chili di hashisc. Sostanza stupefacente, divisa in, 480 panetti dal peso unitario di 250 grammi, che, una volta immessa sul mercato, avrebbe fruttato decine di migliaia di euro.

La droga è stata trovata nascosta in tre doppi fondi ricavati all'interno del pianale della monovolume.

Il trentaduenne, proveniente da Napoli, come lo stesso ha dichiarato all'atto del controllo agli uomini della Guardia di finanza che lo avevano fermato, ha sulle prime detto di essere in viaggio dovendo trascorrere, proprio in Sicilia, un periodo di vacanza, ospite di amici.

Ma gli investigatori, che ben sapevano che quella mattina da Messina doveva passare un carico di droga, hanno deciso di vederci chiaro essendosi ulteriormente insospettiti sia per la troppa sicurezza dimostrata dall'uomo, sia perché a bordo della monovolume non vi era alcun bagaglio, sia perché spontaneamente il trentaduenne ha estratto dalla tasca dei pantaloni una dose di hascisc (circa 1 grammo), dichiarando di essere un consumatore di sostanze stupefacenti e di avere, poop prima del suo arrivo a Messina, fumato una canna .

Gli uomini del Comando Compagnia hanno così chiesto l'ausilio delle unità cinofile. Dopo breve, a fiutare la sostanza stupefacente sono stati Opa e Beson, due dei cani antidroga più bravi nel rinvenire sostanze stupefacenti.

Una volta che Opa e Beson hanno segnalato la presenza di droga sull'auto, il trentaduenne è stato accompagnato alla caserma "Stefano Cotugno" di via Tommaso Cannizzaro, sede del Comando provinciale delle Fiamme gialle, per essere sottoposto, insieme all'automezzo, a controlli ben più accurati. È stato a questo punto che sono stati scoperti i tre doppi fondi, ricavati tra i sedili anteriori e la pedaliera dell'auto attraverso il taglio della lamiera del pianale. Vani che, con molta cautela, erano stati poi sigillati.

C.T., dopo le formalità di rito, è stato associato al carcere di Gazzi. Su disposizione del magistrato, così come peraltro prevede la normativa in materia di sostanze stupefacenti, i finanzieri hanno posto sotto sequestro anche la Fiat "Multipla

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS